MONTICELLO AMIATA A BREVE UNA RIUNIONE PER OPPORSI ALLE RICERCHE GEOTERMICHE

«Niente perforazioni»: è ancora protesta

IL PICCOLO borgo di case che corrisponde al nome di Monticello Amiata, ai piedi del vulcano spento, è da un paio di anni nel mirino della ricerca geotermia e gli abitanti sono in rivolta. Proprio per questo è in programma per domenica prossima un incontro pubblico organizzato da Agorà e Cittadinanza Attiva, comitato ambientalista del territorio, nel corso del quale agli abitanti di Monticello sperano sarà fatta chiarezza in merito al progetto di ricerca «Monte Labro» che dovrebbe prevedere lo scavo di pozzi in un territorio di confine tra Monticello Amiata e Salaiola, frazione del comune di Arcidosso.

ALLA RIUNIONE prenderà parte anche il primo cittadino di Cinigiano, Comune nel cui territorio ricade Monticello Amiata, Romina Sani, che è profondamente contrario a «qualsiasi tipo di attività geotermica sul proprio territorio». L'allarme per il progetto Monte Labro è sorto a seguito di un decreto della Regione Toscana, dello scorso dicembre, con il quale l'amministrazione di palazzo Panciatichi ha escluso il progetto alla Via, valutazione di impatto ambientale. Profondamente contrario al progetto anche il proprietario del terreno dove dovrebbero essere effettuate le operazioni di ricerca.

Nicola Ciuffoletti

PRESENTE
Alla riunione di domenica sarà presente anche il sindaco di Cinigiano Romina Sani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.